

Affitto e utenze pagati alle donne vittime di violenza. A Rimini oltre 40mila euro

Attualità - 11 gennaio 2018 - 10:37



Via libera ai progetti destinati a dare **una casa protetta alle donne vittime di violenza**. Sono **16 quelli entrati in graduatoria**, a seguito di un **bando di 640 mila euro**, che la Regione aveva aperto lo scorso ottobre, destinandolo ai **Comuni e loro Unioni** del territorio emiliano-romagnolo. Si tratta di interventi che vanno dal **pagamento del canone di affitto** per un anno, al deposito cauzionale per sottoscrivere il contratto di locazione, fino alle spese per i **allacciamenti di luce e gas**.

“Per le donne, che ormai troppo spesso subiscono violenze e sopraffazioni anche in seno alle proprie famiglie, si aprono nuove prospettive di autonomia e dignità- ha affermato la vicepresidente con delega alle Politiche abitative, **Elisabetta Gualmini**-. Dopo tanta sofferenza, speriamo di poterle aiutare, insieme ai loro figli, a riprogettare il proprio futuro, perché l'accesso a una abitazione stabile e un adeguato intervento dei servizi sociali possono produrre impatti oggettivi sul loro benessere e sulla loro socialità”.

“Con l'assegnazione di questi contributi ai progetti per l'autonomia abitativa si aggiunge un altro importante tassello nel quadro di iniziative che la Regione Emilia-Romagna sta portando avanti per tutelare le donne vittime di violenza- ha commentato l'assessora riminese alle Pari opportunità, **Emma Petitti**-. Sappiamo quanto sia importante per una donna che subisce maltrattamenti, spesso in ambito familiare, avere un luogo dove poter vivere e sentirsi al sicuro, sola o con i propri figli”.

Quello dell'autonomia abitativa è un problema molto sentito dalle donne vittime di maltrattamenti, spesso proprio in ambito domestico, e costrette a lasciare la propria casa insieme ai figli. Dare loro una nuova opportunità di vita, rendendole autonome, a partire da una casa nella quale vivere sicure, rientra negli obiettivi del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere (previsto dal decreto ministeriale del 25 novembre 2016) e dal “Piano regionale contro la violenza di genere”, il principale strumento che la Regione si è data per rafforzare la rete di prevenzione, protezione e sostegno alle donne vittime di violenza.

All'**Unione dei Comuni della Bassa Romagna**, col progetto “Una casa per noi” è stato concesso un contributo di 37 mila euro; **Comune di Cattolica** per il progetto “Liberadonna” oltre 16 mila euro; **Comune di Rimini**, progetto “La casa che vorrei” (40.800 euro).

